

assonautica

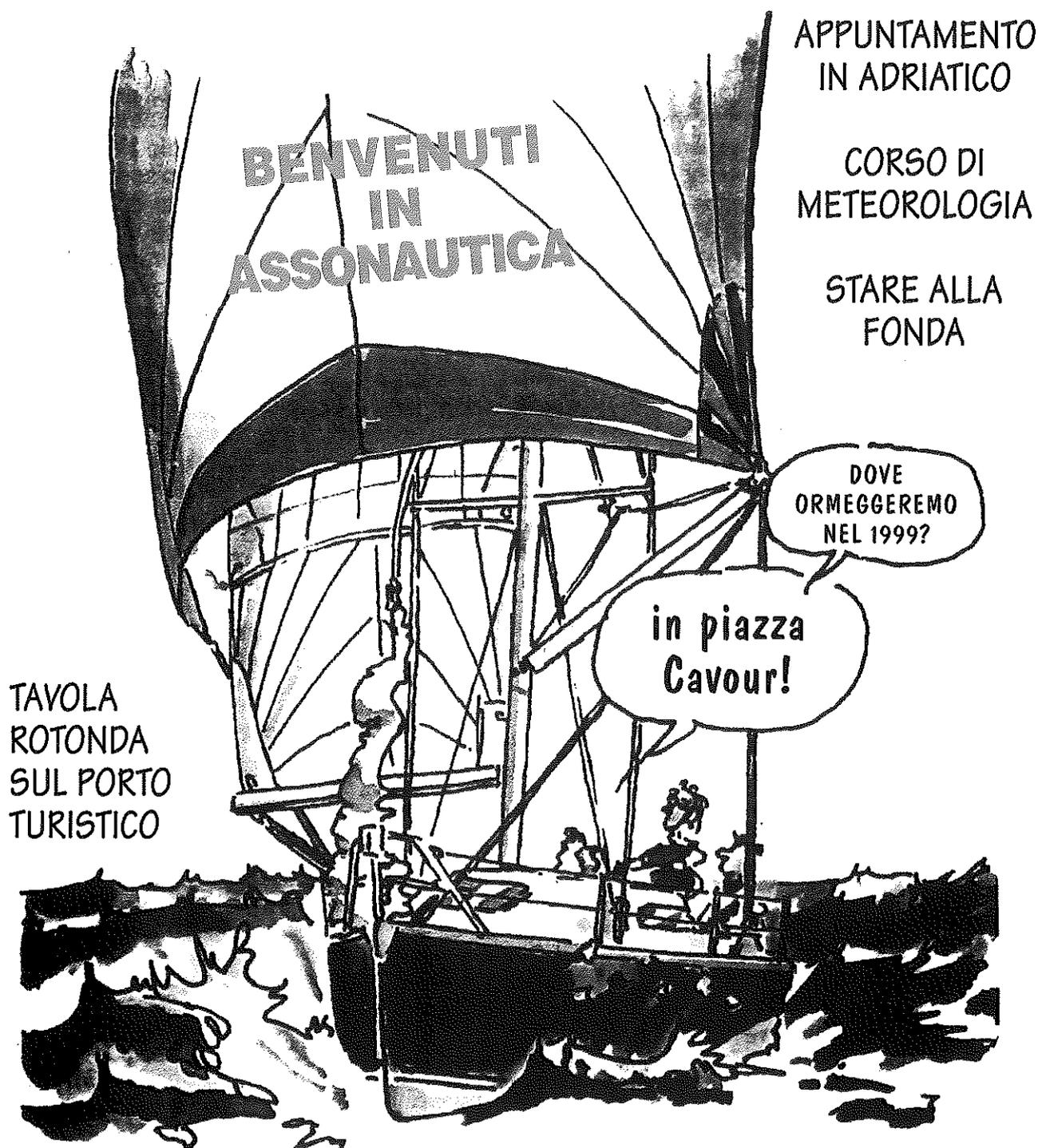
*associazione nazionale per la nautica da diporto
sezione provinciale di Ancona*

Giornale interno di informazione per i soci - PERIODICO -

Numero 3 anno 1998

Sede legale: 60124 Ancona, Piazza XXIV Maggio N. 1 - c/o Camera di Commercio - Tel. 071-58.98.283

Sede amministrativa base nautica: 60125 Ancona, via Enrico Mattei (porto turistico) - Tel. 071-20.74.731 - Cod. fis. N. 80015250428



APPUNTAMENTO
IN ADRIATICO

CORSO DI
METEOROLOGIA

STARE ALLA
FONDA

DOVE
ORMEGGEREMO
NEL 1999?

in piazza
Cavour!

TAVOLA
ROTONDA
SUL PORTO
TURISTICO

FILO DIRETTO CON INIZIATIVE

~~assonautica~~

Dir. Responsabile
ERMANN0 BERTOLINI

Redazione
ROBERTO de SANCTIS
PINO LAPPA
MAURIZIO MELAPPIONI

Segretaria
CARLA POLACCO

Composizione e Grafica
OSIMO EDIZIONI
Via Costa del Borgo 48
OSIMO

Stampa
C.L. GRAF
Via del Corbezzolo
SIROLO

ASSONAUTICA di ANCONA
Tel. e fax 071/2074731
base nautica
Via E. Mattei 60125 ANCONA

n. 3 Anno 1998

Hanno collaborato
Gianfranco Iacobone
Paolo Remia

Questo giornale viene
distribuito gratuitamente a
tutti i soci in regola con la
quota associativa

~~assonautica~~

UN MOTIVO IN PIU' PER ESSERE SOCIO

ASSONAUTICA NEWS

E' un giornale che nasce dalla
necessità di divulgare i fatti con-
creti
della Assonautica anconetana

E' un mezzo che deve coinvolve-
re

E' il punto di incontro di tutti i
soci

E nella vita di Circolo unisce
sia il socio che utilizza il posto
barca sia chi è solo socio



Per i primi giorni di marzo 1998

CONFERENZA DIBATTITO

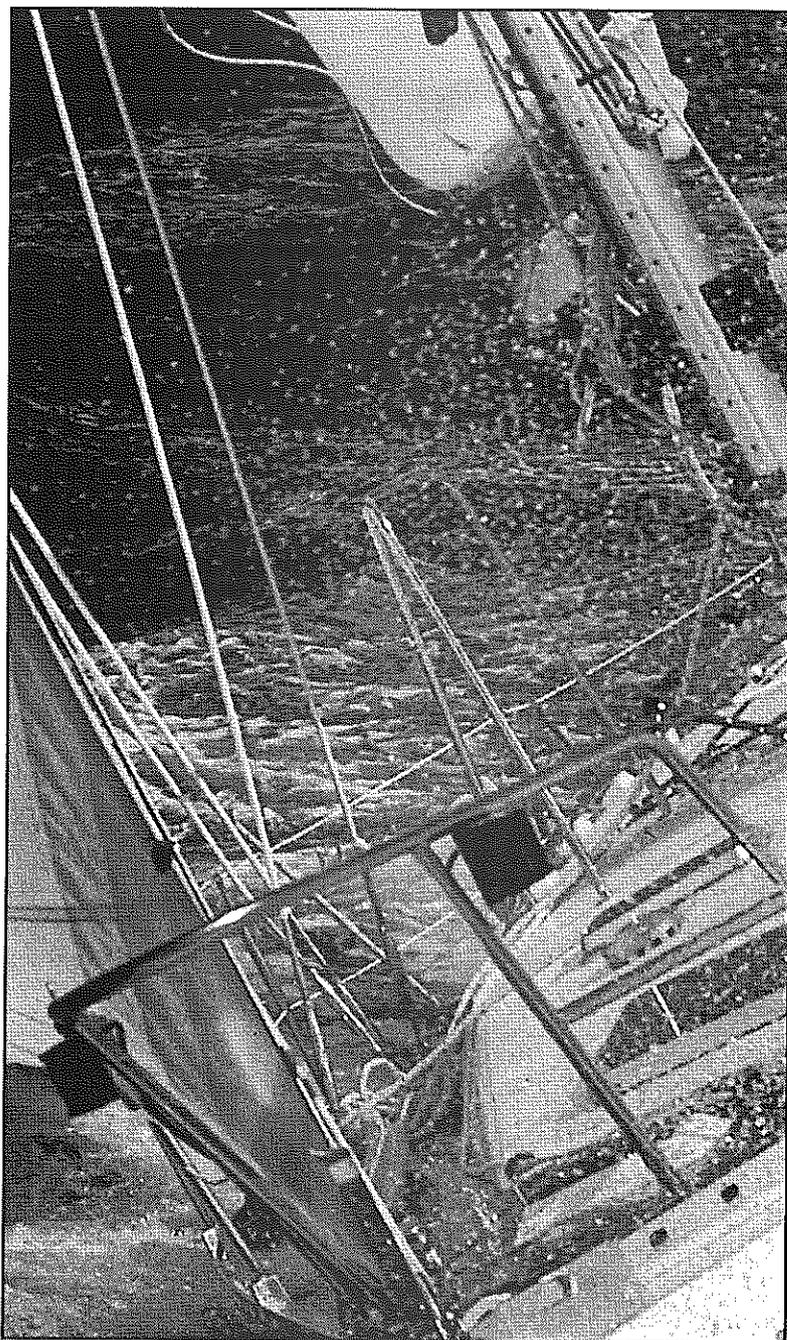
(v. pagina 11)

L'ASSONAUTICA E' LO STRUMENTO OPERATIVO DEL SISTEMA CAMERALE PER LA CONCRETA ATTUAZIONE DELLA POLITICA DI PROMOZIONE DEL TURISMO NAUTICO E DELLA NAUTICA DA DIPORTO

Per questi motivi la nuova redazione sta lavorando

BENVENUTI IN ASSONAUTICA

Il nostro impegno si evidenzia, di primo acchito, dalla nuova veste grafica, non più sperimentale ma bensì a moduli, che permette di inserire oltre alle rubriche fisse anche scritti, problematiche e spunti che tutti i soci potranno (e, speriamo, dovranno) proporci attraverso Carla Polacco che sarà il trait d'union tra essi e la redazione che è il punto di riferimento ma soprattutto la voce di tutti i soci. In questo numero tratteremo le problematiche inerenti i bimbi a bordo, agganciandoci all'iniziativa di "Bolina" allargandola a tutti i soci Assonautica. Per quanto riguarda la nostra attività interna, nei prossimi mesi, visto il successo precedente, riproporremo il corso di meteorologia e, prima della stagione estiva, quello della navigazione d'altura, naturalmente con personale qualificato. Pino Lappa ci racconterà la storia degli equipaggi anconetani che hanno partecipato alle scorse manifestazioni dell'AP-PUNTAMENTO in ADRIATICO. A tal proposito stiamo valutando tutte le problematiche organizzative in occasione del 10° anniversario di questa interessante manifestazione. Non potevamo e non volevamo dimenticarci delle gentili signore (fulcro della nostra vita): per loro ci sarà un appuntamento fisso con la gastronomia o, meglio dire, con la culinaria in cui saranno proposte ricette "marinare". Abbiamo molta carne sul fuoco, il nostro e vostro impegno sarà quello di non farla bruciare, noi allarghiamo l'invito a collaborare al nostro giornale, oltre ai soci Anconetani, anche alle varie Assonautiche sparse in Italia che riceveranno copia di questo nuovo giornale aperto a tutti coloro che vorranno aiutarci. I miei migliori auguri di serena felicità ai "colleghi" della redazione ed a tutti i nostri lettori.



di Roberto de Sanctis

Cinque lustri fa...

Domenica scorsa, tornando da una riunione di lavoro - classica orgia di formalità - ritualizzata dal marketing, dalle discussioni tecniche, dai targets, dai coffee breaks, sfociata con il sacrificio finale della cena di gala, mi ritrovai nella "selva oscura" - era l'autostrada - resa impenetrabile da una lunga teoria di auto che rientrava dalle vacanze. Non vedevo l'ora di infilarmi in un "informale" paio di jeans e nella mia "coperta di Linus", l'immancabile camicia a scacchi! I vacanzieri non sono professionisti della strada, meglio rallentare, "caricare" un pò di "West Coast" e dare libero sfogo alla mente.

Come reazione al traffico caotico tornai indietro di cinque lustri: ricordate le domeniche di austerità, quando non si poteva circolare in auto? Io l'auto non l'avevo e godevo nel poter usare tranquillamente la bicicletta senza il pericolo di essere investito; la bicicletta la rispolverarono anche gli adulti, assieme all'atavico richiamo del mare che ogni anconetano ha dentro di sé. La nave affondata, la salute, il Passetto erano mete di passeggiate e di pesca al guatto, all'agora ed alle bobbe, vi si cimentavano tutti con canne al fenolico ed in bambù e togne costantemente "imparruccate". Tutto andava bene per pescare, si usavano - per esca - seppie, milza, moscioli, lardo di maiale e vermi di mare, "fatti" con la bassa marea sulla spiaggia di Torrette; e, al ritorno a casa, si faceva una sosta al bar "Manganelli" o al "Moldavia" dove fanno tuttora dei dolci fantastici. Guardo quel fesso, con gli scatoloni legati sul tetto, che procede a zig-zag, controllo l'orologio; fra mezz'ora sono a casa, lancio un'occhiata di sfida all'appendiabiti con dentro gli strumenti di tortura della riunione: giacche, cravatte e scarpa di gusto inglese che mi hanno impegnato per due giorni ma ora giaceranno segregate nell'armadio per molto tempo. Ritorno ai miei rilassanti ricordi. La banchina - che oggi ospita l'attuale porto turistico - non esisteva, c'erano

solo pochi silos ed un molo che terminava con la "lanterna verde": era il posto prediletto dai "guattaroli" - soprattutto sotto la pesca Carloni - per quanto riguarda l'esca era un "must" usare la milza, mi ricordo di prolifiche pescate, nonostante usassi filaccioni dello 0,50 e nodi che sembravano ricci da falegname. Ma, tanto, il guatto è stupido e se "ttacca" dappertutto, dicevano i "vecchi". Ma, pescato a parte, credo, il motivo principale per il quale ci si recasse a pescare in quel posto di domenica, erano i "garagoj" in porchetta, che venivano venduti - da un personaggio di cui non ricordo il nome - sul "carrozzino" (sorta di bicicletta a tre ruote) e serviti in coni di car-



ta oleata; quando arrivava il no" la ressa era assicurata - fa piano, ninì, nun spigne - e passavano avanti gli adulti, mandavamo il più grosso della compagnia "a garagoj" e - della serie "fai del bene che ricevi del male" - sistematicamente, dal suo cestino, sparivano un pò di guatti. Si mangiavano i garagoj con le mani senza andare troppo per il sottile, si cestinavano guatti, si tagliava milza... mangiando i garagoj. Il "mix" di sapori non era affatto rivoltante, anzi, lo ricordo con molta nostalgia... "Inserire prima il biglietto e, poi, la tessera": la voce metallica della bambola metallica chiusa nel metallico box del casello mi riaccende la luce della realtà, l'ho sempre detto che la mia è una macchina intelligente, la chiamo "Lassie", tor- a casa da sola! "Arrivederci!" fortuna, non ti dice più "guiprudenza", costringendomi (zebedei)... qualcuno che ti saluta fa sempre piacere, forse, anche per questo, non ho ancora installato il "telepass". Sicuramente, la "bambola metallica" del viacard, non riuscirebbe mai a capire quanto erano buoni i garagoj al sapore di milza e guatto, di cinque lustri fa...

Lo Zio

Bimbi a bordo!

L'ASSONAUTICA di Ancona ultimamente si è abbonata alla rivista BOLINA, un mensile dell'andar per mare, poca pubblicità, ma molto della vita di chi va per mare a scopo diportistico. A pagina 80 del numero di Gennaio '98 viene lanciata una iniziativa molto interessante: la creazione di un'associazione (ovviamente senza scopo di lucro) di genitori che vogliono andare a vela con tutta la famiglia.

L'obiettivo è facilitare la navigazione a vela per genitori (coppie e single) e i loro bambini.

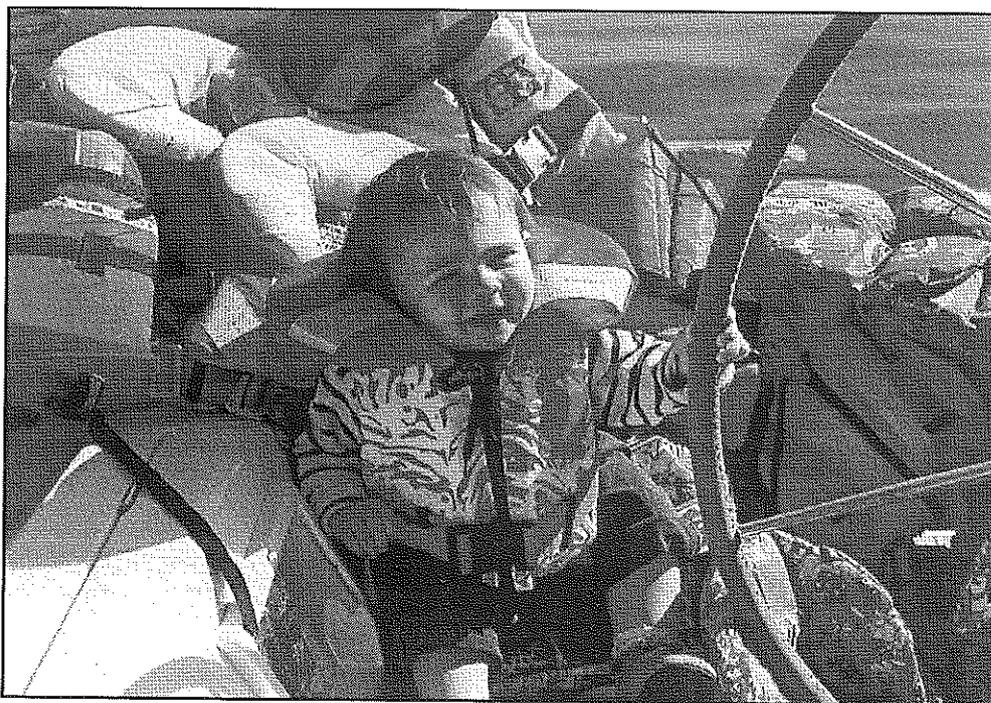
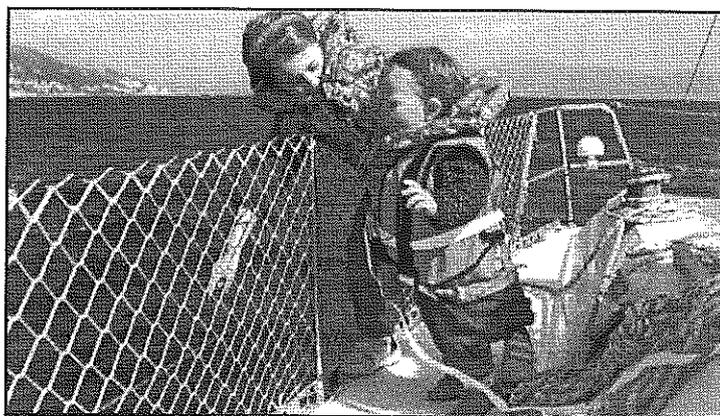
L'iniziativa potrebbe essere interessante, se osservata dal punto di vista dei bambini, nel poter offrire loro l'opportunità non solo di stare insieme ai loro coetanei a bordo, ma anche di potersi incontrare al termine delle veleggiate, in una baia o in una marina per proseguire i loro giochi stando di nuovo insieme.

Questo permetterebbe di portare i propri figli in barca, creando in loro una motivazione ben comprensibile che si oppone alla costrizione di stare per forza con l'adulto in un mondo che offre loro poco e con il grosso rischio di vederseli scappare appena resi autonomi. frasi tipo "Non ci vengo, mi annoierei, così vado con... da un'altra parte", sono abbastanza ricorrenti da ascoltare nei pontili.

Ci rivolgiamo quindi a tutti i soci che ne fossero interessati, e cioè:

- famiglie con barca propria disponibili a ospitare altre famiglie
- famiglie senza barca alla ricerca di un imbarco
- baby sitter disponibili a operare su barche a vela
- chiunque possa contribuire con consigli e informazioni utili (marina e destinazioni adatte ai bambini, preparazione della barca per ospiti piccoli, medicinali ecc...)
- organizzazioni, circoli velici, skipper disponibili a collaborare con l'associazione.

Per ulteriori informazioni su chi contattare per l'iniziativa si rimanda alla lettura a pag. 80 di BOLINA di gennaio '98, che potrete trovare nella biblioteca della nostra sede a mare.



Ultima assemblea dei soci dell'Assonautica

Spunti per una riflessione

Ci sembra veramente opportuno riportare su queste colonne alcuni dati, a nostro avviso, interessanti scaturiti nel corso dell'Assemblea dei soci del 29 novembre 1997, fra i cui argomenti all'ordine del giorno figurava anche il rinnovo delle cariche sociali (la composizione del nuovo direttivo è riportata nella 15^a pagina del giornale).

Obiettivi realizzati

In prima battuta ci ha relazionato il nostro Presidente uscente (poi riconfermato con ampi suffragi), ricordandoci i 6 corsi per patente nautica tenutisi nei tre anni dell'ultimo mandato, che hanno visto la partecipazione di 64 aspiranti; i 3 corsi di meteorologia con 87 partecipanti, il cui successo ci ha indotti ad organizzare nel giugno dello scorso anno a Senigallia un interessante convegno su "La meteorologia oggi", con relatori di spicco fra i quali va menzionato l'ing. Guido Caroselli, notissimo meteorologo della RAI-TV; il corso sui motori marini tenuto dal sig. Balducci (presenti 20 soci); il corso sulle emergenze mediche di bordo, curato dal consigliere dott. Iacobone, medico chirurgo; l'incontro con il navigatore solitario Giovanni Soldini, che ci ha appassionato sulle tecniche di navigazione in condizioni "estreme".

Il Presidente si è, inoltre, soffermato sull'interessante convegno di Ancona, dal titolo "Turismo nautico in Adriatico", organizzato dal nostro sodalizio in collaborazione con la Camera di Commercio e con l'A.C.C.O.A., nel giugno 1995, con la partecipazione del dott. Fulvi, vice presidente dell'Assonautica Nazionale e del dott. Muzic, presidente dell'Adriatour di Fiume, sulla nostra adesione nella veste di associati alla stessa A.C.C.O.A., Associazione delle Camere di Commercio dell'oltre Adriatico - Delegazione di Ancona, resa- si quanto mai opportuna per collaborare con Repubbliche dell'altra sponda, nate successivamente alla disgregazione della ex Repubblica Federativa di Jugoslavia, ai fini della difesa e diffusione della nautica da diporto e per favorire l'organizzazione di tappe in terra di Croazia, relative alla manifestazione "Appuntamento in Adriatico", della quale, in questo triennio di gestione, hanno avuto luogo tre edizioni (dalla settima

alla nona) che hanno registrato un lusinghiero successo.

Infine il Presidente ha speso alcune parole sulla realizzata Biblioteca del mare con 94 titoli, a disposizione dei soci presso i nostri locali della base nautica; sull'acquisita nuova concessione demaniale su un'area a terra, a ridosso del vecchio pontile nord di mq 280 per operazioni di carenaggio e parcheggio; sulla costante attività di manutenzione dei pontili galleggianti; sulla intensa cura dei rapporti con gli altri circoli nautici, tenuta anche per effetto della nostra adesione al Consorzio Vanvitelli.

Nuovo porto turistico

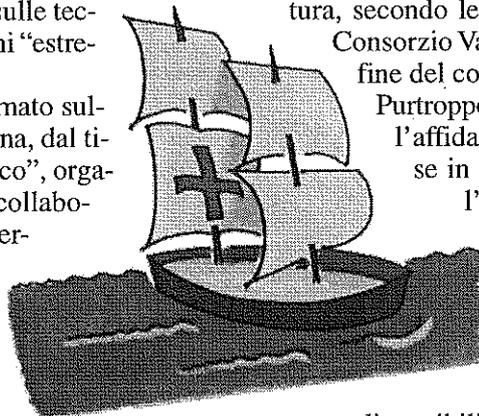
Questi ha affermato che il collaudo di tale nuova struttura, secondo le risultanze emerse nelle riunioni del Consorzio Vanvitelli, dovrebbe aver luogo entro la fine del corrente anno 1998.

Purtroppo resta ancora irrisolta la questione dell'affidamento della gestione che, se avvenisse in favore dei circoli nautici, troverebbe l'appoggio degli imprenditori legati al settore, i quali garantirebbero una loro presenza.

A questo proposito il dott. Remia ha aggiunto che il Consorzio Vanvitelli andrà a domandare a ciascun sodalizio aderente quanti ormeggi vorrà

avere disponibili e che ogni utilizzatore di posto barca potrà essere chiamato a contribuire con circa 10 milioni per raggiungere la somma necessaria preventivata per gli ulteriori lavori di 8/10 miliardi: il tutto a fronte di una concessione di durata cinquantennale.

Infine il dott. Remia ha reso noto che ad Ancona ci sono istituti bancari disponibili ad erogare mutui a buone condizioni per venire incontro ai soci che vorranno intervenire con l'importo contributivo sopra indicato e che lo stesso Consorzio Vanvitelli provvederà ad elaborare quanto prima un regolamento per la fruizione ed il funzionamento delle nuove aree attrezzate.



Stare alla fonda

Il movimento a pendolo provocato dal vento nell'ormeggio alla fonda

Qui di fianco alla figura 1 viene mostrato come una imbarcazione che è alla fonda, spinta dal vento nella direzione opposta ad esso, sia sottoposta in modo ritmico a delle oscillazioni come un pendolo.

Oscillazioni che sono fra l'altro molto ampie.

Nella figura 2 la barca raffigurata mostra, nelle medesime condizioni di ancoraggio e vento, delle oscillazioni a pendolo molto più contenute.

Il trucco c'è e si vede, la figura 3 lo mostra in modo evidente. Basta sistemare un piccolo triangolo di tessuto per vele a poppa e il gioco è fatto.

Il vantaggio di usare questa piccola vela sistemata a poppa è quello di contenere le oscillazioni che il vento in tali condizioni impone a qualsiasi imbarcazione ancorata in baia, e se poi la stessa è molto affollata provate ad immaginare il vantaggio.

Nella figura 4 lo schema costruttivo.

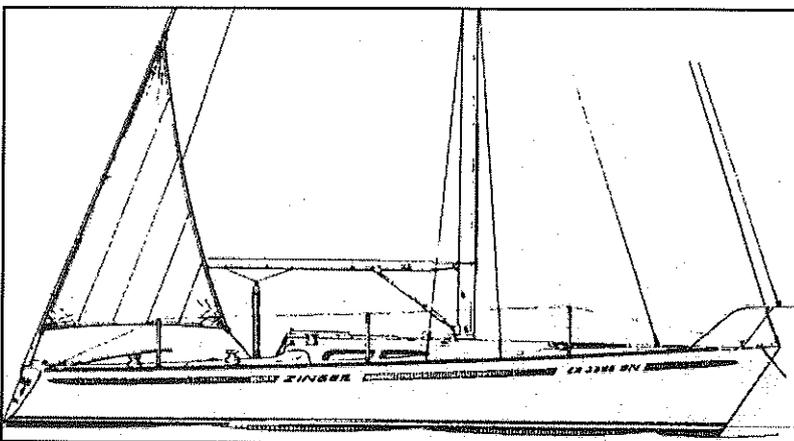
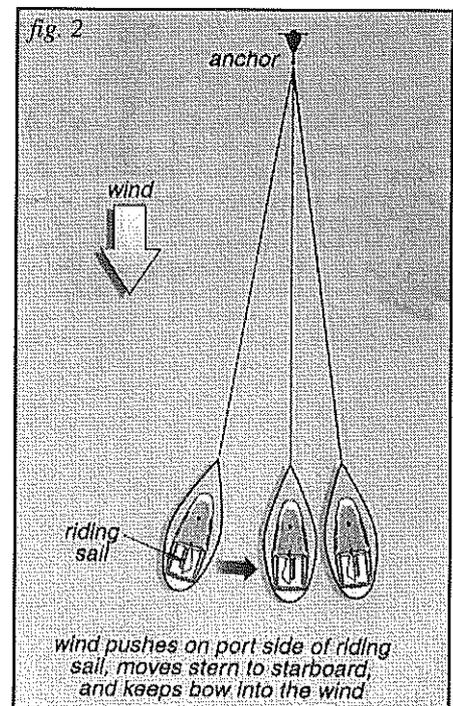
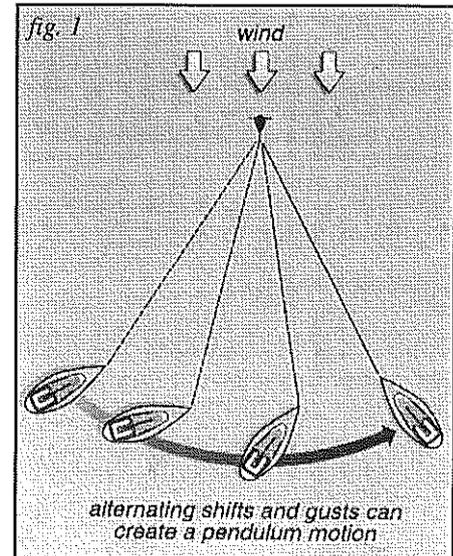
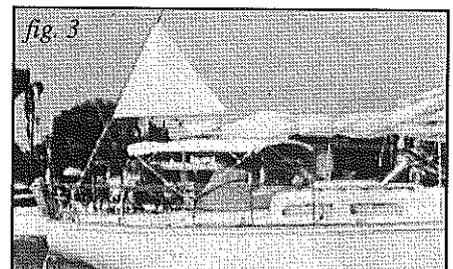


fig. 4 - Il triangolo di tela in dacron fissato come mostra la figura qui sopra, e tenuta tesa, e costringe la poppa della barca a rimanere nella direzione del vento, mantenendo l'imbarcazione in forza sulla propria ancora.



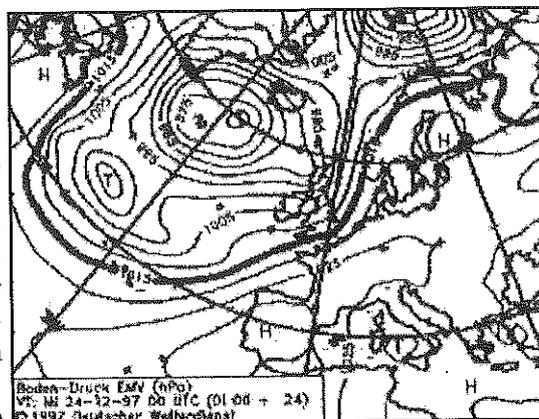
Corso di Meteorologia 1998

Anche quest'anno si ripete il corso di meteorologia e viene rilasciato l'attestato

Anche per questo anno il presidente dell' Assonautica di Ancona, dr. E. Bertolini, ha invitato il comitato esecutivo a prendere in considerazione la possibilità di ripetere il corso di meteorologia , come è stato svolto in pieno successo nel 1997.

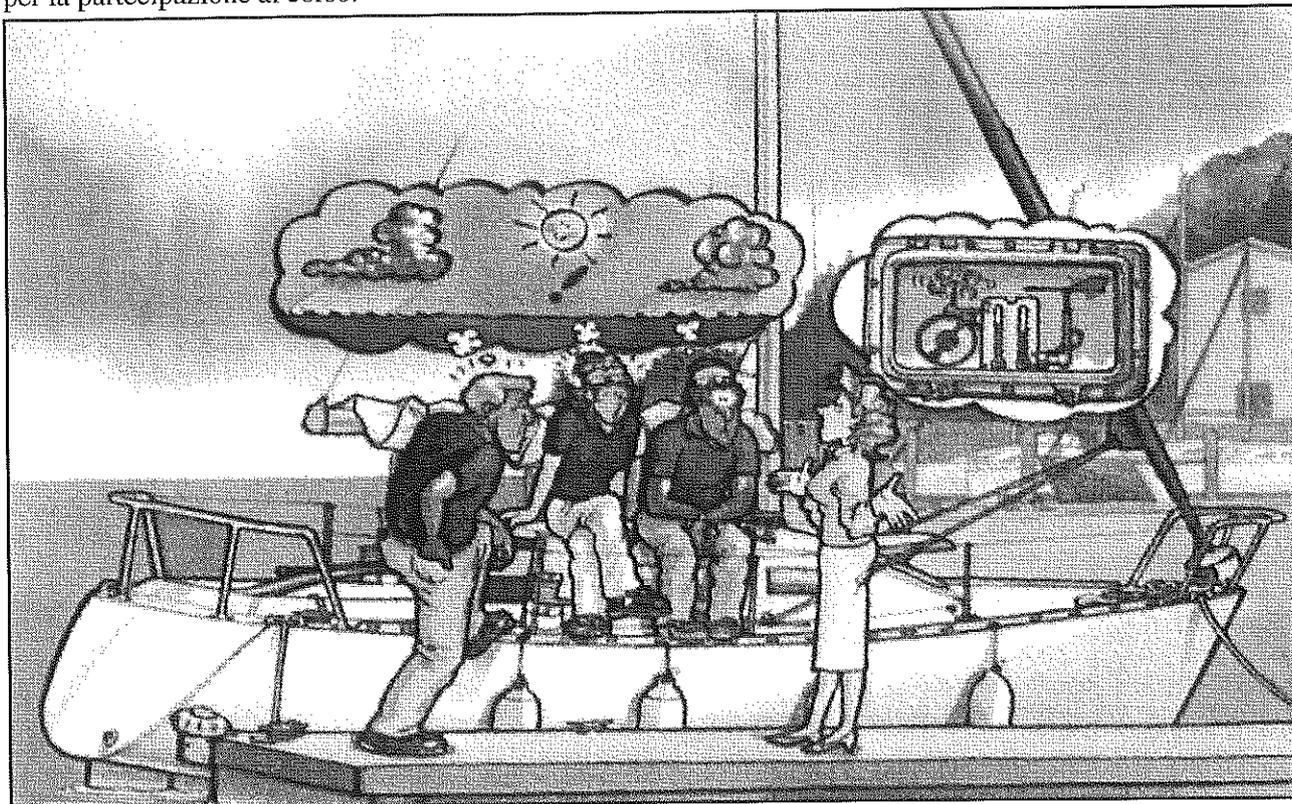
Il socio onorario dr. Ilario Cristalli, sarà ancora l'insegnante designato. Ha espresso parere favorevole alla materia di insegnamento ed ha anche aggiunto che, durante i vari corsi svolti per l' Assonautica, si è adattato alle esigenze del diportista e che quest'anno vorrà dare un nuovo taglio, più pratico, alla materia da lui insegnata.

Il corso avrà inizio entro febbraio. Le adesioni sono prese presso la segreteria (tel. 071/2074731), che fisserà per tutti i partecipanti un primo incontro con l'insegnante, con il quale, a loro volta, concorderanno insieme l'orario e il giorno più opportuno per la partecipazione al corso.



Carta prevista ricevuta via fax

Qui sotto una simpatica vignetta raffigurante il classico briefing meteo prima della partenza



Corso di Navigazione d'altura

GPS-RADAR-SESTANTE: saranno questi gli strumenti che verranno adoperati per attuare il corso di navigazione d'altura

Il corso è riservato a coloro che sono in possesso della patente nautica "oltre le 12 miglia" dalla costa, per fornire una ulteriore conoscenza della navigazione d'altura.

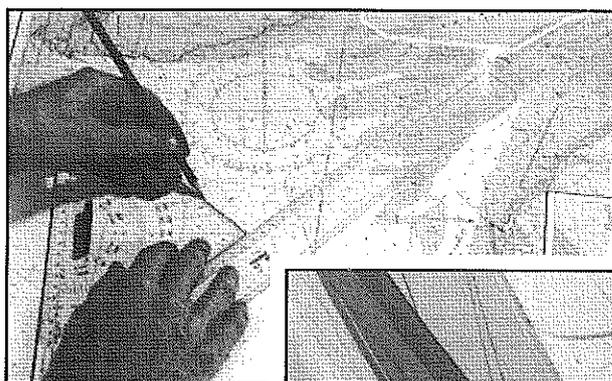
L'intento è quello di consentire l'apprendimento pratico dell'uso del sestante, strumento insostituibile per chi intende navigare utilizzando il sole e le stelle per la determinazione del punto nave o in alternativa alla navigazione radio assistita con l'uso del GPS, "Loran" ecc.

Facendo una comparazione tra i due sistemi di navigazione, sottolineandone i pregi ed i limiti, durante lo svolgimento del corso si faranno esperienze pratiche sull'uso di entrambi per la determinazione del punto nave; inoltre il corso verrà sviluppato mostrando l'utilizzo del Radar per il riconoscimento della costa ed il punto nave.

Le adesioni si ricevono presso la segreteria (tel. 071/2074731) che fisserà il primo incontro con l'insegnante, con il quale, a loro volta, i partecipanti condivideranno insieme l'orario ed il giorno più opportuno per lo svolgimento del corso.



Il GPS e il SESTANTE

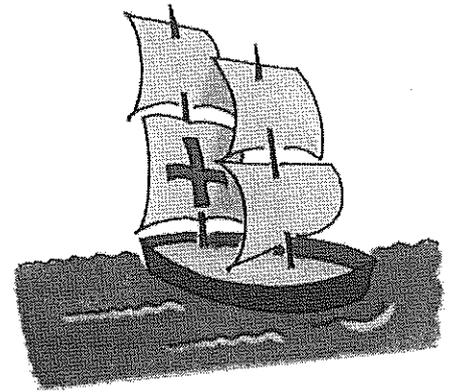


Il carteggio e ...



... la navigazione d'altura.

Porto turistico di Ancona



Indetta dall'Autorità Portuale, si è svolta il 27 gennaio, una riunione tra tutti i circoli nautici, la stessa Autorità Portuale e la Marina Dorica Spa per esaminare il problema dell'interramento del tratto di mare prospiciente via Mattei, attualmente utilizzato per il collegamento dei pontili alle basi a terra dei circoli nautici. L'Autorità Portuale, dopo aver sottolineato che i lavori previsti dal piano regolatore del porto debbono essere appaltati entro il corrente anno, pena la perenzione dei fondi stanziati a tale scopo, ha anticipato che le concessioni demaniali attualmente in vigore non saranno rinnovate già dalla prossima stagione per consentire lo sgombero delle aree interessate a dare avvio ai lavori.

Il presidente del Consorzio Vanvitelli, dott. Ennio Molinelli, ha sostenuto, con dovizia di particolari e con profonda competenza, che la situazione su esposta impone da parte di tutti i circoli un comportamento unitario e una proposta concreta ed immediata, tenuto conto anche e soprattutto che restano ancora da definire, da parte della Marina Dorica e dall'Autorità Portuale, le condizioni, la superficie ed i tempi di trasferimento nell'area del nuovo porto turistico.

A maggiore chiarimento si riporta qui di seguito la nota del dott. Paolo Remia, che ha partecipato ai lavori della riunione, unitamente al presidente.

(dott. Ennio Bertolini)

Caro socio,

quando leggerai queste brevi righe spero che tu abbia già ricevuto la lettera inviata dal Consorzio "Vanvitelli" a tutti i soci dei Circoli nautici aderenti.

Non voglio intrattenerti sulle numerose ed importanti problematiche legate alla realizzazione del porto turistico, già peraltro ampiamente illustrate nella lettera citata, ma invitarti a prendere seriamente in considerazione la proposta che il consorzio "Vanvitelli" ha presentato alle autorità competenti e a tutti noi. Come tu sai, essendo consigliere delegato dell'Assonautica di Ancona, ho partecipato operativamente allo studio ed alla realizzazione dell'iniziativa, che vede il "Vanvitelli" protagonista a nome dei Circoli nautici anconetani per dar vita ad un'opera così importante per la nautica da diporto della nostra città, e sono assolutamente convinto della bontà dell'iniziativa. Come tutti, anche io ritenevo che il momento di veder minacciata seriamente l'esistenza del nostro Circolo e degli altri Circoli fosse ancora lungi da venire, e lo spero ancora, ma purtroppo la comunicazione fattaci pervenire dall'Autorità Portuale a firma del Comandante Pavlidi, mi ha fatto capire la precarietà della nostra situazione logistica e gli strettissimi tempi che sono davanti a noi e, con la scomparsa della nostra sede la possibilità di veder scomparire la nostra Associazione che fonda la propria esistenza su una realtà di

fatto e non virtuale. La strada proposta non è facile, anzi mi rendo perfettamente conto delle enormi difficoltà per reperire un numero di adesioni adeguato per la realizzazione della nostra iniziativa e qualora ciò avvenisse, non sarà comunque facile far digerire in maniera compiuta l'iniziativa alle autorità amministrative e politiche che, a tutt'oggi, sono alla finestra ad aspettare senza nulla proporre.

Le vere difficoltà che abbiamo di fronte, non sono quella di trovare una soluzione tecnico-organizzativa alla nostra iniziativa, ma quelle di vincere lo scetticismo della gente e di coloro che credono che ci sarà comunque qualcuno che risolverà i nostri problemi e quelle legate all'egoismo di singole organizzazioni che stanno già cercando una propria sistemazione a scapito dell'interesse di tutti.

Per finire, ti invito a prendere seriamente in considerazione la proposta inviata dal "Vanvitelli" e di farci avere il tuo consenso nel più breve tempo possibile. La tua adesione, certo non potrà salvare l'attuale realtà operativa, ma è fondamentale per conservare la nostra identità e, in un prossimo futuro, realizzare una nuova sede operativa più efficiente e definitiva.

Conto su di te e sulla tua capacità di convincere anche coloro che non credono in quello che stiamo facendo.

Paolo Remia

Approdare in Croazia

di Gianfranco Iacobone

Un numero sempre più elevato di diportisti si cimenta con la traversata verso la Croazia, dopo il periodo di interruzione dovuto alla guerra, e forse per qualcuno quest'anno sarà la prima volta; invidio un po' questo socio alla prima traversata, perché è una grande emozione vedere terra, cercare l'approdo, verificare se l'atterraggio è stato preciso, magari senza l'aiuto del GPS. Per questi neofiti consiglieri, comunque, di non discostarsi dalle tre grandi direttrici, che per noi di Ancona sono Lussino, Punte Bianche e Sestrice (Isole Incoronate) perché queste, con i loro grandi fari, visibili da 20 miglia, garantiscono comunque un riferimento, anche se i tempi della traversata si allungano per imprevisti o se il GPS non funziona. L'approdo a queste tre direttrici non presenta difficoltà, se si guardano bene le carte per evitare scogli e bassi fondali, che in Dalmazia sono ogni dove; quello che più conta, ognuna di queste tre direttrici consente un sicuro ormeggio appena "dietro l'angolo", e questo è molto importante per un equipaggio magari un po' provato dalla traversata. Prima, però, c'è una fastidiosa incombenza, nota a tutti i diportisti: l'esecuzione delle "pratiche".

Le "pratiche", nonostante il nome, sono una poco pratica eredità del passato ordinamento jugoslavo e hanno saltato a piè pari la guerra, continuando imperterrite nella loro macchinosità e, questa è la meraviglia, nella variabilità delle procedure: si può andare da uno stanco timbro della lista-equipaggio (raro, per la verità) a un minuzioso controllo dei documenti di bordo, dei documenti personali (basta la carta d'identità per l'equipaggio e il passaporto per lo skipper, ma in questo caso ogni carta d'identità viene riduplicata a mano in una cartolina sostitutiva, pagando una piccola tassa) dei gavoni ecc... Questo perché l'imbarcazione è equiparata a tutti gli effetti ad una nave (ma questo, per certi aspetti, succede anche da noi) e deve quindi superare il controllo congiunto della Capitaneria, della Dogana e della Polizia di frontiera. Anticipo che tutto questo deve essere ripetuto anche alla partenza, o in caso di cambio parziale dell'equipaggio. Negli ultimi anni, a cominciare già da prima della guerra, la procedura si è un po' semplificata, soprattutto nella forma (comunque non consiglio di entrare in una capitaneria a torso nudo, si può essere ripresi) e, cosa più importante, sono state istituite sedi periferiche, sulle isole, per fare le

pratiche. Anni fa solo Lussino, Zara e Sebenico erano abilitate per la nostra zona, e si seguiva davvero la trafila delle navi da un ufficio all'altro, perdendo mezza giornata, specialmente a Sebenico: oggi i funzionari "esiliati" sulle isole trattano solo con i diportisti, sono più liberi, ma comunque continuano ad essere non sempre reperibili. Oltre al controllo, una loro importante funzione è l'esazione della tassa di navigazione croata: questa è cresciuta molto dopo la guerra, ed ora va da 300 a 600 mila lire, secondo la grandezza della barca; vale un anno dalla data del pagamento, che comporta il rilascio di un libretto di navigazione e di un bollo triangolare da attaccare in evidenza. sul libretto vengono registrate tutte le pratiche di entrata ed uscita, per cui non è consigliabile fare un'uscita irregolare, perché al successivo rientro non si potrebbe esibire il libretto, che tra l'altro rimane valido per cinque anni, registrandovi il pagamento della tassa gli anni successivi. Tornando ai nostri tre varchi, se si arriva di sera non si potranno fare subito le pratiche; la legge prescrive di ormeggiare al molo doganale e di non scendere a terra fino a pratiche eseguite. Tuttavia, e in questo si nota ora una maggiore elasticità, è tollerato un comportamento meno rigoroso: si può ancorare nella prima rada, o si può accostare ad una banchina, purché si tenga la bandierina gialla alla crocetta di dritta (sotto la bandiera croata di cortesia, che è assolutamente obbligatoria) e non si scenda dalla barca. La mattina però bisogna subito iniziare le pratiche.

(1 - continua)

Nella prossima puntata vedremo nel dettaglio i nostri tre varchi doganali (Lussino, Veli-Rat, Sestrice).

Conferenza-dibattito

incontro per tutti i soci dei Circoli aderenti al Consorzio "Vanvitelli"

per i primi giorni di
marzo 1998

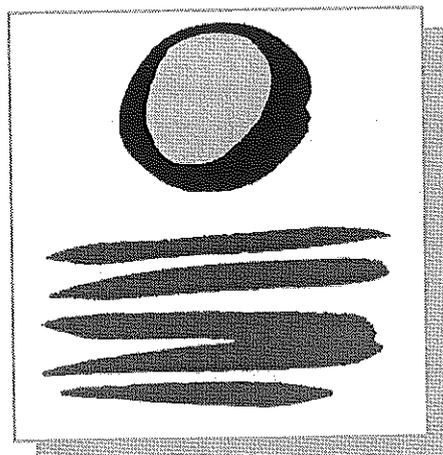
presso l'Auditorium Ente
"Fiera della Pesca"
di Ancona

seguirà apposita comunicazione

Appuntamento in Adriatico

10^a edizione

di Gianfranco Iacobone



1) Storia anconetana

Andando a rovistare tra le carte della segreteria per cercare la documentazione sulle precedenti edizioni di "Appuntamento in Adriatico", manifestazione nautica giunta quest'anno al decimo anno di vita, abbiamo rintracciato alcuni dati che ci hanno fornito degli spunti davvero interessanti.

Ebbene, abbiamo scoperto che fino al 1997 hanno partecipato a questa manifestazione, in nove anni, qualcosa come 34 imbarcazioni anconetane, molte delle quali sono intervenute a più di una edizione, segnalandosi spesso per vivacità di navigazione, intraprendenza e piena consapevolezza degli ideali marinari.

Sarà pur vero che Ancona non è stata, nel suo pur illustre passato, una Repubblica marinara tipo Genova, Venezia, Pisa o Amalfi, ma inebriandoci tra le ali della fantasia ci piace immaginare questi diportisti trasportati indietro nel tempo come portatori di vessilli della dorica pronti a combattere il nemico che arriva dal mare!

Avendo sottomano solo i nomi dei comandanti delle imbarcazioni che ufficialmente hanno preso parte alla manifestazione in questi anni, al momento ci sfuggono i nomi di tanti altri amici diportisti che, pur disponendo di una propria imbarcazione (non necessariamente una "bagnarola"), hanno preferito aggregarsi a fare equipaggio in nautanti altrui.

A parte riportiamo i nomi dei 34 eroici "Assonautici" che hanno lasciato tracce indelebili della loro presenza tra le variegata etnie partecipanti (triestini, veneziani, padani, emiliano-romagnoli, ecc...).

A questo punto vogliamo lanciare un appello del tipo "CHI L'HA VISTO" o chi ha notizia dei reduci par-

tecipanti senza una propria imbarcazione si faccia sentire in segreteria affinché anche i nomi di questi valorosi entrino negli annuali dell'Associazione. Recuperati questi eroi per ora senza nome, lanciamo un appello affinché tutto il bel manipolo di regatanti ci venga a segnalare episodi di vita vissuta, legati alle loro imprese i "Appuntamento in Adriatico": episodi che ci dimostrino la loro capacità di andare per mare, ma anche fatti spiccioli, magari comici e meno comici, ma che, comunque, ci aiutino a ricostruire la memoria storica della manifestazione.

Le vicende che ci verranno documentate potranno costituire oggetto di articoli nei prossimi numeri di questa pubblicazione, magari anche sotto forma di intervista.

Nel momento in cui scriviamo siamo già in grado di evidenziare un nome che si staglia su tutti, vero e proprio recordman per le sue davvero numerose partecipazioni, una delle quali ci appare memorabile in quanto a bordo ci risulta che ci sia stato il figlio in tenerissima età: Stefano Mengucci di Senigallia.

Lo invitiamo fin da ora a presentarsi presso la nostra sede per intervistarlo, poiché sicuramente avrà molto da raccontarci.

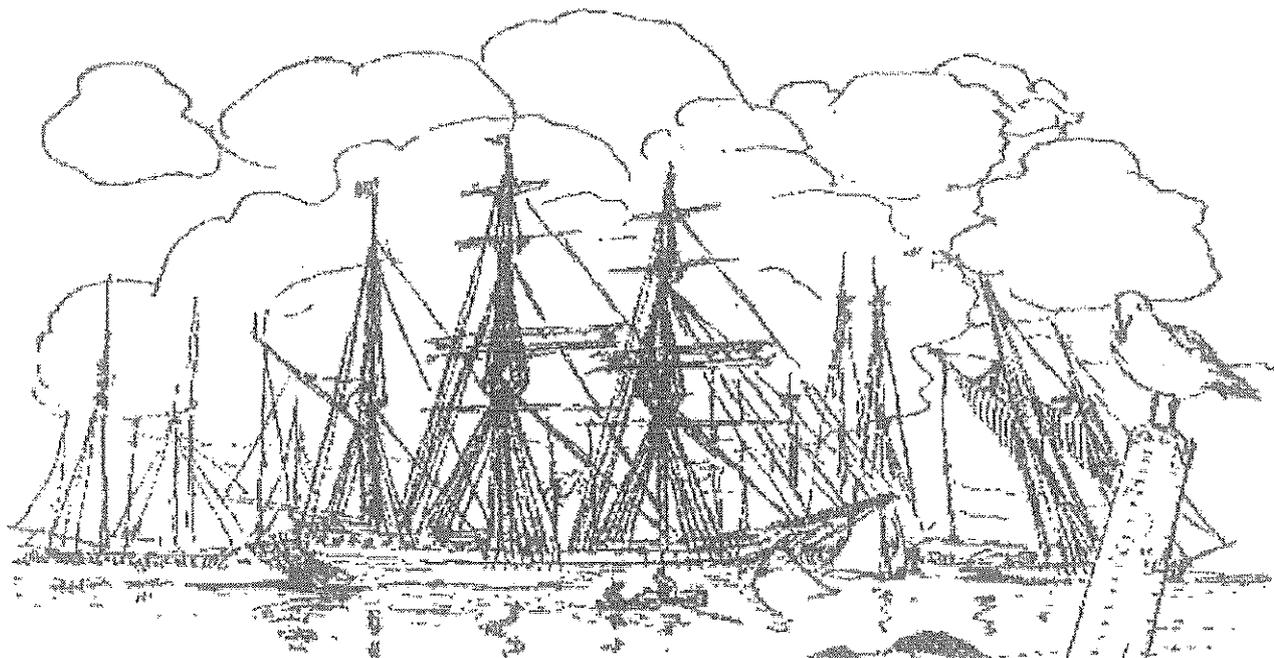
2) LANCIA L'IDEA PER IL 1998

Con queste premesse, più che lanciare l'idea per il 1998, auspichiamo che ci sia la massima partecipazione per questa edizione del decennale caratterizzata da particolari iniziative e

I partecipanti

Botticelli Vello
Pauri Paolo
Mengucci Stefano
Flotta Antonio
Scolpati Sauro
Moroni Alpino
Pensieri Arnaldo
Ninno Mario
Graziosi Graziano
Tortorelli Aldo
Melappioni Maurizio
Remia Paolo
Mattioni Enrico
Caraceni Giorgio
Fiorani Sergio
Marconi Guglielmo
Scandali Aldo
Ippoliti Galliano
Ciavattini Eugenio
Farina Franco
Cinci Raniero
Sottili Oscar
Pasqualini Attilio
Pierini Valter
Zannini Fausto
Rossi Clemente
Ronconi Maurizio
Spinsanti Fausto
Sanchioni Giancarlo
Fazi Giuseppe
Guerra Silvano
Beribe' Adalberto
Polenta Flavio
Baldoni Marco

| festeggiamenti.



VONGOLE VERACI AL BASILICO

*Per quattro persone
tempo di preparazione 10 minuti
tempo di cottura 3 minuti*

*3 dozzine di vongole veraci
5 cucchiaini di olio di oliva
3 spicchi d'aglio
2 scalogni
6 foglie di basilico
1 pomodoro
1 peperoncino forte
il succo di 2 limoni verdi
sale grosso*

** Mettere le vongole in una grande pentola a fuoco vivo e farle aprire, il che richiederà circa tre minuti.*

**Disporle quindi con tutto il guscio su un piatto tappezzato di sale grosso, per mantenerle dritte.*

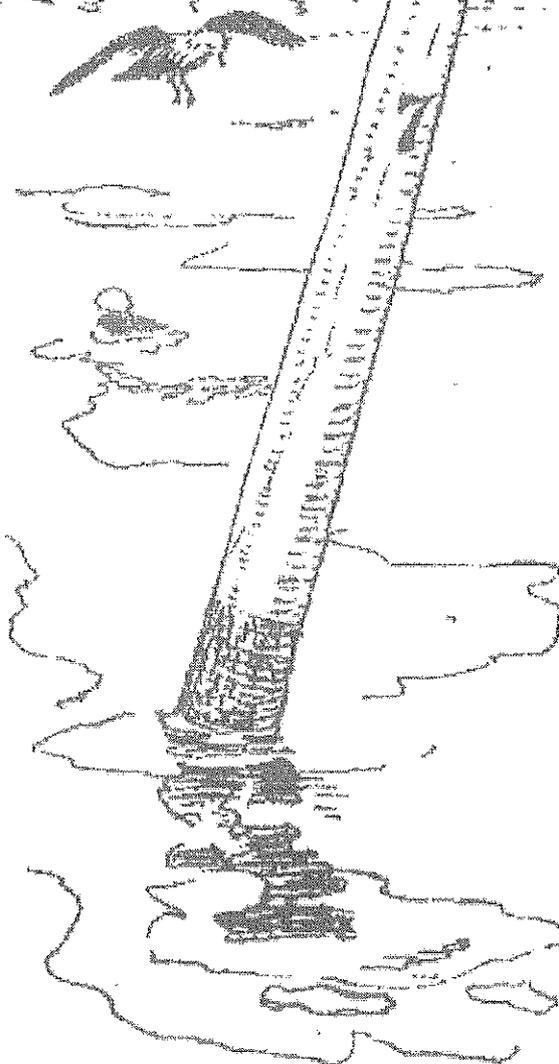
Conservarle al caldo.

**Tritare nel frattempo il peperoncino, gli spicchi d'aglio, gli scalogni e il pomodoro pelato.*

Mescolare bene con l'olio d'oliva, il succo di limone e con il basilico tritato.

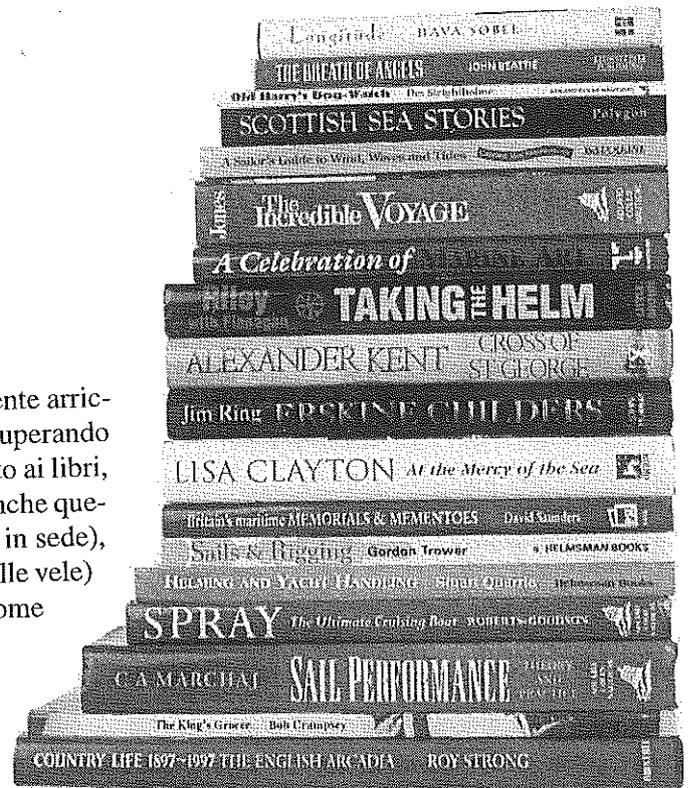
**Servire le vongole ancora tiepide, condite con questa salsa fredda al basilico.*

***Il contrasto di sapori e temperature fa di questo piatto tipico della buona cucina italiana una entrée deliziosa.*



Biblioteca del mare

Nell'ultimo anno la nostra biblioteca si è ulteriormente arricchita, anche grazie ad alcune donazioni dei soci, superando ormai, con gli ultimi acquisti, le cento opere; accanto ai libri, è ormai consistente la dotazione di videocassette (anche queste si possono prendere in prestito oltre che vedere in sede), sia di argomento tecnico (GPS, radar, regolazione delle vele) che geografico e naturalistico (fondali mari ecc.). Come sapete, la biblioteca spazia su tutti i settori collegati al mare e alla nautica, sia sul piano tecnico che letterario; i periodi di prestito sono stati ampliati (60 giorni per i libri e 15 giorni per i video), rendendo così più agevole la fruizione, considerato che la segreteria è aperta tutti i pomeriggi. Tuttavia abbiamo l'impressione, scorrendo il registro dei prestiti, che la biblioteca non sia ancora entrata nelle nostre abitudini: i soci che la utilizzano sono ancora pochi, quasi sempre gli stessi, mentre la maggioranza perde questa opportunità. Vorremmo sollecitare perciò tutti a navigare con la fantasia, oltre che con le barche (si prende anche meno freddo), e a fare proposte sia sulle ulteriori dotazioni della biblioteca, sia su eventuali modifiche della regolamentazione che possano renderla più fruibile.



19°salone nautico

NAUTEX

STOWAY 100

fiera di rimini
21 febbraio ~ 1 marzo

orario: 14.00 - 19.00 (lunedì/venerdì)
10.00 - 19.00 (sabato/domenica)

RIMINI: ARRIVARCI È FACILE Autostrada - Rimini è collegata con l'autostrada A14 (Bologna-Rimini): uscita Rimini Sud. Distanza casello autostradale - Quartiere Fieristico 10 Km.

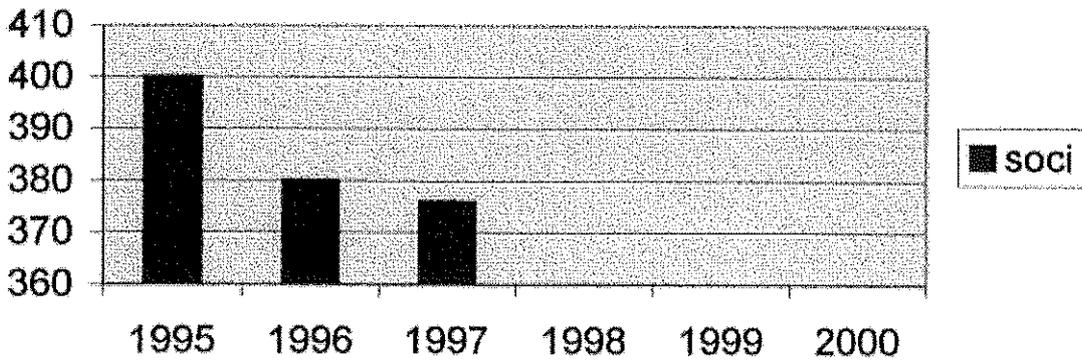
Sabato 21 febbraio 1998 ore 15.00
Tavola Rotonda su "L'Assonautica per lo sviluppo del diporto nautico in Adriatico"

All'interno del Convegno verrà presentata la collaborazione tra il Prof. Massimo Spadoni, Corso di Laurea in Economia e Turismo ed Assonautica per la telematizzazione dei servizi alla portualità turistica. Verrà inoltre presentato l'Appuntamento in Adriatico 1998" a cura di Paolo Dal Buono.

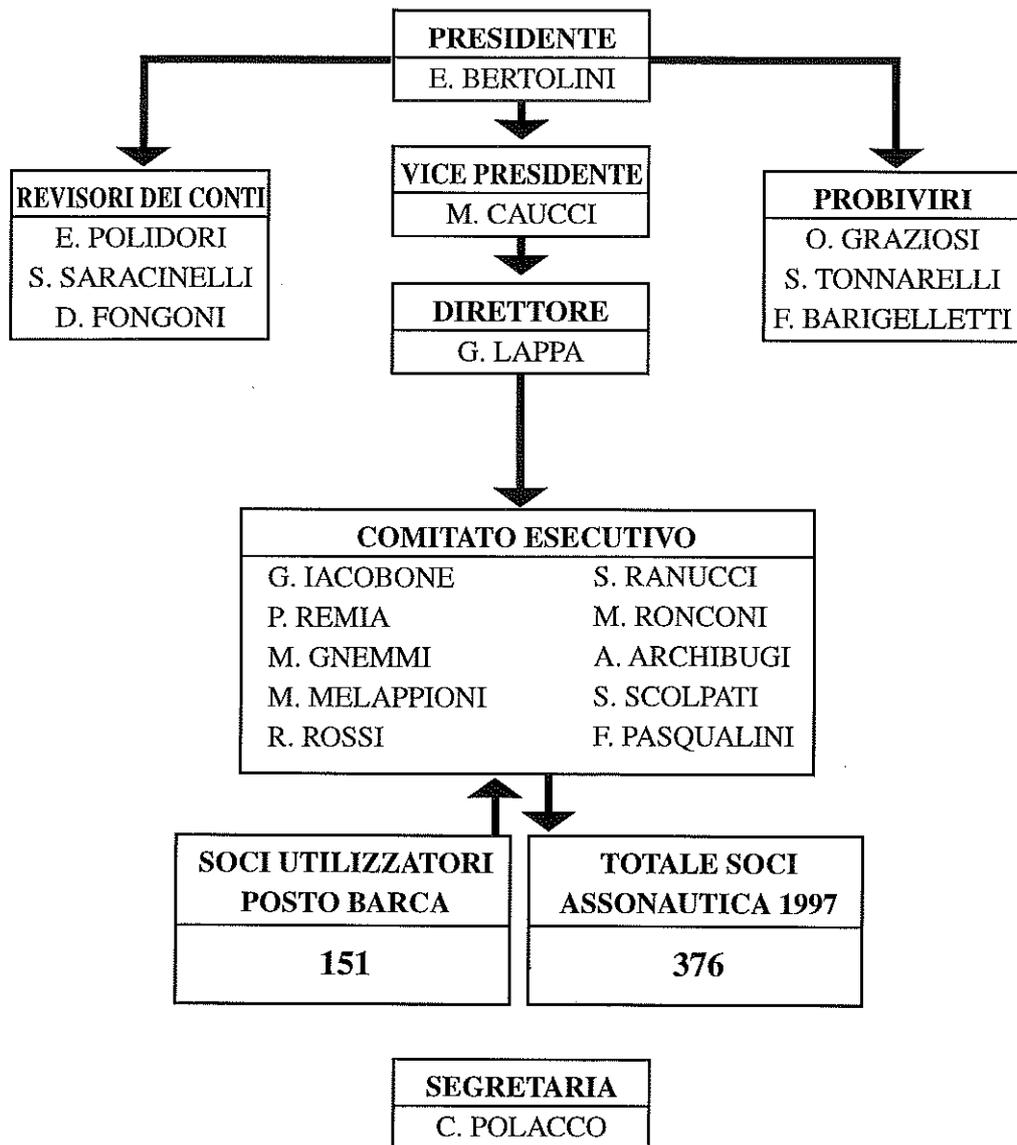
13° RASSEGNA SPECIALIZZATA DELLE IMBARCAZIONI E DELLE ATTREZZATURE PER LA PESCA SPORTIVA

4° MONDO CANOA RASSEGNA NAZIONALE DELLA CANOA E DEGLI SPORT FLUVIALI

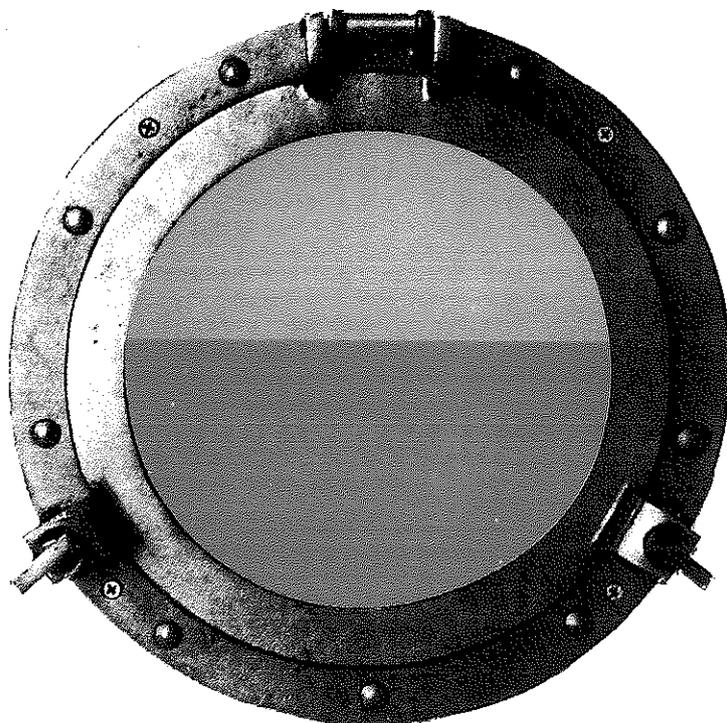
SOCI ASSONAUTICA



ORGANIGRAMMA DELL'ASSONAUTICA DI ANCONA



...questa è una pagina dedicata a te



L'Assonautica è lo strumento operativo del sistema camerale per la concreta attuazione della politica di promozione del turismo nautico e della nautica da diporto

**Per la divulgazione della cultura marinara,
ci stiamo lavorando;**

**per rafforzare la vocazione marinara del popolo italiano
ci stiamo attrezzando;**

**ma per avere nuove idee, ci vorrebbe un miracolo
dai il tuo contributo, ti aspettiamo**

